

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta**

RIVIERA OGGI

Niente alcolici allo stadio

Tanto rumore per nulla: l'ordinanza anti-alcol al Riviera delle Palme esisteva da otto anni

di Massimo Falcioni

Il provvedimento – più restrittivo dell'attuale – era stato istituito nel 2006 ed è stato annullato solo lo scorso 7 novembre, dopo il recepimento delle indicazioni dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive

SAN BENEDETTO DEL TRONTO – Un'ordinanza già esisteva, peccato che nessuno se ne ricordasse. Il divieto di somministrare e vendere alcolici al Riviera delle Palme era stato infatti istituito il 25 agosto 2006, con la delibera numero 78.

La restrizione fu emanata da Giovanni Gaspari nei primi cento giorni di mandato, successivamente alle comunicazioni della Polizia di Stato che evidenziò la necessità di intervenire con un provvedimento che impedisse l'ingresso allo stadio di bevande ad alta gradazione "in bottiglia, lattina o altro contenitore". Identica anche la disposizione relativa alla durata: tre ore antecedenti l'inizio dei match e due ore dopo la fine degli stessi.

La prova che tale ordinanza fosse attiva al momento delle nuove integrazioni dell'amministrazione comunale è data dal conseguente annullamento del documento, risalente al 7 novembre 2014. Avendo deciso di recepire le indicazioni contenute nella determinazione numero 14 del 2010 dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive, è stato quindi emanato l'ormai noto divieto anti-Borghetti che nega l'acquisto e la consumazione di bevande superiori ai 5 gradi.

Il che significa che, paradossalmente, la normativa del 2006 era più restrittiva rispetto a quella dell'Osservatorio. Della serie tanto rumore per nulla.

Al netto del solito tweet evitabile, le responsabilità di Gaspari sono relativamente poche. Stupisce semmai la decisione di varare la nuova ordinanza a stagione in corso, invece che in piena estate alla vigilia dell'avvio del campionato.

"Certe decisioni dovrebbero essere prese di comune accordo con gli altri enti", afferma il responsabile del settore Commercio, Claudio Salvi. "L'obiettivo del Comune era quello di seguire l'esempio delle maggiori città italiane. L'ordinanza si sarebbe dovuta fare forse in sinergia con i territori vicini. Se qualcuno la adotta ed altri no è inevitabile che nascano i malumori e le polemiche".

Resta da capire come mai, di fronte all'esistenza di un veto da oltre otto anni, i frequentatori del Riviera delle Palme siano insorti solo oggi, a scoppio notevolmente ritardato.

LA NAZIONE

Risse di notte, alcol nel mirino: controlli in borghese nei locali

Piano della polizia municipale contro gli eccessi che trasformano le piazze in ring

di Leonardo Biagiotti

Prato, 11 novembre 2014 - Il problema delle risse del sabato sera in centro storico è l'alcol. In Comune ne sono convinti, al punto che sarebbe già allo studio un progetto dei vigili urbani per effettuare dei controlli in borghese nei locali allo scopo di verificare quanto alcol viene venduto e a chi. C'è voglia di mettere un freno ai brutti episodi che avvengono nei weekend, anche perché è un vero peccato vedere che una piazza come quella delle Carceri si trasforma in un ring invece che in un luogo di ritrovo per i giovani e meno giovani. In un luogo di vita, di bella vita, per l'intera città. La maxi rissa di sabato sera ha convinto l'amministrazione che bisogna agire subito, perché ora che si avvicina il Natale e sale la voglia di festeggiare il rischio che certi episodi possano ripetersi è alto.

Ecco dunque a cosa si lavora: una vigilanza capillare sulla vendita e il consumo di alcol per capire chi-lo-vende-a-chi e quali sono gli eccessi, che poi è la parte sulla quale bisogna lavorare. Anche in città, dopo la liberalizzazione degli orari degli esercizi pubblici, non ci sono limiti se non nel triangolo (via Cironi, via Santa Margherita, via Magnolfi). Lo stop alla vendita

di alcol alle 2, deciso per evitare le stragi del sabato sera, vale per le discoteche ma non per i bar o i ristoranti. Naturalmente, come in tutta Italia, vale il divieto di vendita ai minori di 16 anni, ma a questo punto la polizia municipale vuole controllare più da vicino.

L'idea è quella di predisporre dei controlli in borghese per verificare che ai minori non vengano vendute bottiglie «proibite» e per capire se c'è chi continua a servire alcolici a soggetti chiaramente ubriachi. Una circostanza, questa, che potrebbe favorire risse, schiamazzi, liti o comportamenti poco educati. In entrambi i casi, con un accertamento positivo, è prevista una denuncia. Chi serve i giovanissimi, ovviamente, viola la legge, chi invece continua a servire clienti alticci potrebbe essere accusato di concorso in ubriachezza molesta. Non è tutto.

In seguito a controlli positivi la polizia municipale potrebbe anche decidere sanzioni di tipo amministrativo fino alla sospensione temporanea dell'attività. Insomma, non si scherza. Ancora non è chiaro quando i vigili cominceranno questo «screening» dei locali del centro, ma di sicuro lo stanno organizzando e dunque non ci sarebbe da sorprendersi se il debutto avvenisse nelle prossime settimane. Il periodo di Natale, infatti, è troppo importante per gli esercizi commerciali per rischiare di vederlo rovinato da qualche balordo ubriaco.

Leonardo Biagiotti

ALTO ADIGE

Spagnolli come Dylan nel video contro l'abuso di alcol Il sindaco rappa con i cartelli nel pezzo degli Homies4Life

BOLZANO. L'idea dei cartelli è di vecchia data (presente Bob Dylan che canta Subterranean Homesick Blues in Dont Look Back, anno 1965?, il primo video clip nella storia del rock...), ma comunque è sempre efficace. Specie se l'obiettivo è una campagna contro l'abuso di alcol (bereresponsabile.it) promossa dal Forum Prevenzione di Bolzano.

Il pezzo è del gruppo rap sudtirolese Homies4Life, che se la prende con l'abitudine - molto altoatesina - di minimizzare gli effetti degli alcolici. Che sia un "veneziano", un "Averna", o un semplice schluck (ancora un sorso, dai) di birra o vino, alla fine il risultato è solo uno: se esageri, fari male a te stesso e agli altri.

Il testo gioca sulle parole, Sauf (ubriaco) Tirol invece di Sud - Tirol. L'alcol viene presentato come un killer silenzioso che se non viene tenuto sotto controllo distrugge vite e famiglie.

Ad ammonire - ma senza reprimere - sui rischi dell'abuso di alcolici -, una serie di volti noti e meno noti, che, come nel video di Dylan, fanno scorrere i cartelli con le parole chiave della canzone, seguendo il testo "rappato" dagli Homies4Life.

Tra loro anche anche il sindaco Spagnolli che "rappa" sul "veneziano", e l'assessore alla scuola e cultura tedesca Philipp Achammer.

VICENZA TODAY

Vicenza, 74enne ubriaco investe un pedone: è gravissimo (*)

L'incidente è avvenuto venerdì sera alle 8, in via Vittime guerra civile. L'uomo è stato trovato con tasso alcolico quasi il doppio del consentito. La vittima, un collobaratore domestico pachistano, è in prognosi riservata

E' in gravi condizioni l'uomo investito venerdì sera a Vicenza. Il conducente dell'auto, un 74enne, è risultato positivo all'alcoltest, con un livello di 0,97 grammi per litro.

L'incidente è avvenuto circa alle 20, in via Vittime guerra civile. Secondo quanto riferiscono i carabinieri, un 37enne pakistano, che lavora come collaboratore domestico in città, è stato travolto dalla Daewoo Kalos dell'uomo, riportando ferite molto serie. E' stato soccorso dal Suem 118 e trasportato al San Bortolo, dove si trova in prognosi riservata. L'investitore è stato denunciato per "lesioni gravissime" e "guida in stato di ebrezza"

(*) Nota: nella sicurezza stradale, come in molti altri settori, gli anziani occuperanno un posto sempre maggiore. Tra i limiti della terza età c'è la cultura alcolica. Qualche giorno fa abbiamo riportato i grandi progressi nella prevenzione delle "stragi del sabato sera", resi possibili dai molti controlli, ma anche dalla minore presa che tradizione, abitudini e cultura alcolici hanno nei giovani rispetto alla generazione precedente.

Nova, marito ubriaco litiga con la moglie in strada e aggredisce i carabinieri Di Valentina Rigano

Ha litigato con la moglie che lo rimproverava di aver bevuto troppo. All'arrivo dei carabinieri, un operatore sociosanitario sotto effetto dell'alcol ha aggredito i carabinieri tirandogli addosso una bottiglia di vetro.

E' accaduto domenica pomeriggio a Nova Milanese, sotto gli occhi stupefatti di alcuni passanti. Un ventinovenne peruviano, impiegato come operatore sociosanitario in una casa di riposo, ha iniziato ad inveire in mezzo alla strada contro la moglie, una connazionale venticinquenne. Sul posto, chiamati da alcuni cittadini che hanno assistito alla scena, sono arrivati i carabinieri. Alla vista dei militari il marito adirato, anziché placarsi, ha dato ancor più in escandescenza, lanciando in direzione della loro macchina una bottiglia di vetro, fortunatamente senza ferire nessuno.

I carabinieri hanno tentato di calmarlo e, quando gli si sono avvicinati, l'uomo ha iniziato a scagliare a caso calci e pugni, costringendo i militari ad arrestarlo per resistenza a pubblico ufficiale. La moglie, ascoltata in seguito al fermo, ha raccontato loro di aver discusso con il marito dopo aver tentato invano di impedirgli di bere più del dovuto.

SICILIAINFORMAZIONI

"Aiuto, le mucche mi attaccano" Ma è ubriaco e viene denunciato

11 novembre 2014 - I carabinieri hanno denunciato per procurato allarme e calunnia un 44enne, di Monterosso Almo, in provincia di Ragusa. L'uomo e' stato multato anche per ubriachezza in pubblico. L'indagato, secondo una ricostruzione dei militari, in piena notte avrebbe telefonato al 112 chiedendo l'aiuto dei carabinieri perche' asseriva di essere stato aggredito da alcuni bovini.

Pur apparendo la segnalazione piuttosto strana, essendo tuttavia frequenti i pericoli causati alla circolazione stradale dai bovini, i militari sono intervenuti sul posto segnalato dall'uomo, trovandolo visibilmente ubriaco. Nessuna traccia degli animali. L'interessato, mentre in maniera concitata cercava di spiegare che i bovini nel frattempo erano fuggiti da casa sua dove erano abusivamente entrati, e' scivolato a terra procurandosi un graffio allo zigomo.

Invitato dai carabinieri a seguirli alla guardia medica, l'uomo ha rifiutato. Così i militari, concluso l'intervento, sono andati via. Pochi minuti dopo, pero', alla sala operativa dei carabinieri e' giunta la segnalazione che alla guardia medica di Monterosso si era recato un paziente che dichiarava di essere stato picchiato dai militari, e tanto aveva fatto scrivere al medico sul certificato. I carabinieri, a questo punto, si sono recati alla guardia medica ed hanno richiesto l'intervento di un'ambulanza per portare il 44enne in ospedale, in modo da verificare se le lesioni al volto fossero compatibili con la presunta aggressione. Giunta l'ambulanza, pero', l'uomo si e' rifiutato di salire a bordo e se ne e' andato a casa, non prima pero' di avere richiamato il 112 e nuovamente affermato che era stato picchiato. Così e' stato denunciato alla Procura per i reati di procurato allarme e calunnie per ubriachezza.